

**PROCESSO VERBALE**

DELLA VI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventi addì 28 del mese di maggio alle ore 15:05, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 22 maggio 2020 (P.G.N. 75389).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		X	
2-Albiero Roberta	X		X	
3-Asproso Ciro	X		X	
4-Baggio Gioia	X			X
5-Balbi Cristina		X	X	
6-Barbieri Patrizia	X		X	
7-Berengo Andrea	X		X	
8-Busin Filippo	X		X	
9-Casarotto Valter	X		X	
10-Cattaneo Roberto		X		X
11-Ciambetti Roberto	X		X	
12-Colombara Raffaele		X	X	
13-Dalla Rosa Otello		X	X	
14-D'Amore Roberto	X			X
15-Danchielli Ivan		X		X
16-De Marzo Leonardo	X		X	
17-Lolli Alessandra	X			
18-Maltauro Jacopo			X	
19-Marchetti Alessandro			X	
20-Marobin Alessandra			X	
21-Molinari Marco				X
22-Naclerio Nicolò			X	
23-Pellizzari Andrea			X	
24-Pupillo Sandro			X	
25-Reginato Matteo			X	
26-Rolando Giovanni Battista			X	
27-Sala Isabella				X
28-Selmo Giovanni			X	
29-Soprana Caterina			X	
30-Sorrentino Valerio			X	
31-Spiller Cristiano				X
32-Tosetto Ennio				X
33-Zocca Marco			X	

PRESENTI 24 - ASSENTI 9

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Cattaneo Roberto, Rolando Giovanni Battista, Soprana Caterina.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Celebron Matteo, Ierardi Matteo, Lunardi Marco, Maino Silvia, Porelli Valeria, Siotto Simona, Tolio Cristina, Tosetto Matteo. L'Assessore Giovine Silvio è assente giustificato.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 20-21-22-23.

- Prima della trattazione delle domande d'attualità, delle interrogazioni e interpellanze, entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Cattaneo, Dalla Rosa, Danchielli, Sala e Spiller (presenti 29).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 20, prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Naclerio (presenti 28).
Prima della votazione dell'oggetto rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Naclerio; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Zocca (presenti 28).
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Zocca (presenti 29).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 21, prima della votazione sullo stesso entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Colombara; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Rolando (presenti 29).
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Rolando (presenti 30).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 22, nel corso della trattazione dell'osservazione n. 31 entra, collegandosi in videoconferenza, l'Assessore Giovine Silvio.
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1), entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Balbi e Molinari; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Berengo, De Marzo e Selmo (presenti 29).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Berengo e De Marzo (presenti 31).
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 1), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Lolli (presenti 30).
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 2), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Berengo; rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Lolli (presenti 30).
Prima della votazione della proposta di accoglimento dell'osservazione n. 3), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Balbi (presenti 29).
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 4), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala e Spiller (presenti 22).
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 5), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso, Colombara (presenti 20).
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 6), rientrano, collegandosi in videoconferenza i cons. Asproso e Pupillo; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Barbieri (presenti 21).
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 7), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Pupillo (presenti 20).
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 8), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Dalla Rosa, Pupillo, Spiller (presenti 23).
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 9),

rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Barbieri, Marchetti, Sala; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Maltauro (presenti 25).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 10), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Balbi, Maltauro, Marobin; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Barbieri e Zocca (presenti 26).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 11), rientrano, collegandosi in videoconferenza, il cons. Rolando e Zocca; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Baggio, Marchetti (presenti 26)

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 12), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Marchetti (presenti 27).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 13), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Baggio; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso, Balbi, De Marzo (presenti 25).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 14), rientrano, collegandosi in videoconferenza, il cons. Asproso, Barbieri, De Marzo (presenti 28).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 15), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. De Marzo, Pupillo, Zocca (presenti 25).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 16), rientrano, collegandosi in videoconferenza, il cons. Balbi, De Marzo, Pupillo (presenti 28)

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n.17), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Zocca (presenti 29).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 18), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Marobin, Naclerio, Zocca (presenti 26).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 19), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Marobin (presenti 27).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 20), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Baggio (presenti 26).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 21), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Baggio (presenti 27).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 22), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Naclerio, Zocca (presenti 29).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 23), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Asproso (presenti 28).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 24), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Balbi, Barbieri, De Marzo, Marobin, Rolando, Spiller (presenti 22).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 25), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso, Balbi, Barbieri, De Marzo, Marobin, Spiller (presenti 28).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 27), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Rolando; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Casarotto, Zocca (presenti 27).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 28), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Casarotto, Colombara, Zocca; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Busin (presenti 29).

Prima della votazione della determinazione del Presidente di porre nuovamente in votazione la proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 28, risulta aver interrotto il

collegamento in videoconferenza il cons. Zocca (presenti 28).

Alle ore 19.32 il Presidente sospende brevemente la seduta, che riprende alle ore 19.35.

Prima della seconda votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 28), entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Tosetto; rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Berengo. Dichiarano di non partecipare alla votazione i cons. Asproso, Balbi, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala, Spiller, Tosetto (presenti 19).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 29), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Busin, Zocca; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Berengo, Tosetto (presenti 30).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 30), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Berengo (presenti 31).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 31), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Selmo (presenti 32).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 32), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Colombara (presenti 31).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 34), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Pupillo, Rolando, Zocca (presenti 28).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 35), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Zocca; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Casarotto (presenti 28).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 36), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Casarotto (presenti 29).

Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 37), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Rolando; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Ciambetti (presenti 29).

Dopo la votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 37), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Colombara e Pupillo.

Prima della votazione dell'oggetto, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Ciambetti; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso, Balbi, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo, Spiller. Dichiarano di non partecipare alla votazione il cons. Colombara (presenti 21).

- Prima della trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 23, rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso, Balbi, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo, Spiller, Tosetto.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 23, risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Naclerio e Pellizzari (presenti 31).
- Alle ore 22.20 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

COMUNICAZIONI

Il Presidente ricorda la recente scomparsa degli imprenditori Paolo Marzotto e Francesco Trivellato e ne traccia una breve biografia.

DOMANDE DI ATTUALITÀ

Domanda d'attualità n. 1/75690 pgn presentata il 23.5.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Nuovi plateatici per garantire la salute".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

Domanda d'attualità n. 2/75683 pgn presentata il 24.5.2020 dal cons. Asproso avete ad oggetto: "5G no data, no market".

Relaziona l'Assessore Lunardi.

Interviene il cons. Asproso.

Domanda d'attualità n. 3/76068 pgn presentata il 25.5.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Numero verde dell'Ospedale".

Relaziona l'Assessore Tosetto.

Interviene il cons. Asproso.

Domanda d'attualità n. 4/77075 pgn presentata il 27.5.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Storia infinita del chiosco-bar di Campo Marzo, nuova battaglia? Riqualificare l'area con un nuovo ufficio IAT di informazione e accoglienza turistica".

Relaziona l'Assessore Maino.

Interviene il cons. Rolando.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interpellanza n. 56/44980 pgn presentata il 18.3.2019 dai cons. Siotto, Danchielli, Baggio e Soprana affinché l'Amministrazione provveda a segnalare in modo adeguato l'attraversamento pedonale presente dinnanzi alla Chiesa di S. Agostino e a ripristinare l'illuminazione del sottopasso della ferrovia in Strada Casale.

Relazionano gli Assessori Celebron e Ierardi.

Interrogazione n. 79/69283 pgn presentata il 3.5.2019 dal cons. Danchielli in merito alla messa in funzione di un sistema informatico per la gestione dei servizi sociali.

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Danchielli.

Interrogazione n. 74/65667 pgn presentata il 24.4.2019 dal cons. Danchielli in merito alla situazione del rilevamento dei siti pubblici e privati contenenti amianto nel territorio comunale.

Relaziona l'Assessore Siotto.

Interviene il cons. Danchielli.

Interpellanza n. 44/140850 pgn presentata il 21.9.2018 dal cons. Asproso affinché l'Amministrazione dedichi il 2019 al completamento, alla riprogettazione e messa a norma di alcune infrastrutture ciclabili cittadine e all'attuazione del progetto Bike-sharing. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'Assessore Celebron.

Interviene il cons. Asproso.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti interrogazioni n.74/2018 e 228/2019 risponderà congiuntamente l'assessore Ierardi:

Interrogazione n. 74/163490 pgn presentata il 2.11.2018 dai cons. Rolando e Selmo in merito alla programmazione degli interventi e la manutenzione del verde pubblico urbano. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Interrogazione n. 228/199377 pgn presentata il 16.12.2019 dal cons. Selmo in merito all'abbattimento del patrimonio arboreo del Comune di Vicenza.

Relaziona l'Assessore Ierardi.

Interviene il cons. Selmo.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XX

Deliberazione n. 19

TRIBUTI – Emergenza sanitaria Covid-2019. disapplicazione imposta di soggiorno fino al 31 agosto 2020.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XXI

Deliberazione n. 20

TRIBUTI – Emergenza sanitaria Covid-2019. proroga del termine di versamento dell'imposta comunale sulla pubblicità per l'anno 2020 al 30 novembre 2020.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Prima di passare alla trattazione dell'oggetto n. 22, interviene il Presidente per illustrare le modalità con cui si procederà alle votazioni delle osservazioni sulle quali il Consiglio è tenuto ad esprimersi.

OGGETTO XXII

Deliberazione n. 21

URBANISTICA – Esame delle osservazioni pervenute e approvazione della variante al Piano di Assetto del Territorio per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla L.R. 14/2017 ai fini del contenimento del consumo di suolo.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XXIII

Deliberazione n. 22

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 21.5.2020 dai cons. Colombara, Sala, Dalla Rosa, Selmo, Tosetto e Asproso, ai sensi dell'art. 18 del regolamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: "Progetto industriale preliminare per la multiutility del Veneto (MUVEN): ipotesi di partnership industriale tra AGSM-AIM e A2A. Valutazioni e linee di indirizzo del Consiglio comunale".

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domande d'attualità nn. 1/75690 pgn, 2/75683 pgn, 3/76068 pgn, 4/77075 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 56/44980 pgn, 79/69283 pgn, 74/65667 pgn, 44/140850 pgn, 74/163490 pgn, 228/199377 pgn

IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

NUOVI PLATEATICI PER GARANTIRE LA SALUTE

Domanda di Attualità 23.05.2020

Ieri il Sindaco ha emanato un'Ordinanza contingibile e urgente che vieta il consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione al di fuori dei locali pubblici o dei loro plateatici.

Una misura adottata per garantire la salute pubblica e per arginare alcuni eccessi che hanno caratterizzato in negativo la riapertura di bar e bottiglierie, ma che rischia di essere un'ulteriore batosta per tanti operatori del settore, che saranno costretti a chiudere bottega in mancanza di spazi adeguati.

Nell'ultimo consiglio comunale sono state approvate delle deroghe per bar, ristoranti e pizzerie che consentono di estendere gli attuali plateatici, senza costi aggiuntivi, e arrivando ad occupare una superficie complessiva superiore a 100 mq.

Pur tuttavia vi sono molti locali, specie nei quartieri periferici e fuori dal centro storico, che non dispongono dello spazio sufficiente per accogliere la clientela e che saranno sommamente penalizzati da questo ulteriore giro di vite.

Ora è il momento di adottare soluzioni alternative, così com'è avvenuto in altre città italiane. Per questo avevamo chiesto un impegno proattivo da parte dell'assessore.

In concreto: rinunciamo a parcheggi, restringiamo carreggiate, istituiamo ZTL a tempo in ogni quartiere, per chiudere porzioni di strada o per liberare alcune piazze dalla sosta delle automobili. Non solo, anche le aree verdi potrebbero accogliere sedie e tavolini e così pure i marciapiedi che si trovano ai lati opposti della strada.

Per quanto giustificato, il contenimento sociale può diventare esiziale per chi lavora nella ristorazione. L'unica alternativa è spostare il commercio all'esterno dei locali, recuperando tanto spazio pubblico che ora è totalmente asservito alla dittatura dell'automobile.

Tutto ciò considerato si CHIEDE di esprimere, attraverso precisi atti amministrativi:

- La volontà politica di introdurre opportune modifiche al Regolamento.
- La capacità di realizzare un Piano di rimodulazione dello spazio pubblico sull'esempio di quanto su indicato.

Ciro Asproso

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

5G NO DATA, NO MARKET – Domanda di Attualità 24.5.2020

“No Data, No Market” è il principio adottato dall’Agenzia europea per le sostanze chimiche e vuol significare che se una sostanza non è registrata i suoi Dati non saranno disponibili e, di conseguenza, non sarà possibile produrre o fornire tale sostanza legalmente. Mi è tornato alla mente questo concetto (espresso con sagacia dalla Dott. Fiorella Belpoggi, Direttrice scientifica dell’Istituto Ramazzini di Bologna), dopo aver letto l’intervista rilasciata ieri al GdV da Filippo Miola, delegato di Confindustria Vicenza per i servizi tecnologici, poiché sono convinto che lo stesso principio utilizzato nella chimica, o anche per vendere un’automobile, si possa agevolmente applicare al 5G.

L’attuale tecnologia 3G e 4G, basata su radiofrequenze che vanno dalle centinaia di mega-hertz fino a pochi giga-hertz, si trasferirà in parte alle onde centimetriche e millimetriche del 5G, ragione per cui il 5G andrà a sommarsi ai sistemi precedenti - già sotto osservazione per i possibili effetti cancerogeni - e tutti noi (Uomini, piante e animali), saremo letteralmente immersi in un mare di onde elettromagnetiche 24 ore al giorno.

Per consentire al frigorifero di fare la spesa, all’automobile di guidare da sola e al televisore di metterci in contatto col Mondo - senza muoverci dal salotto di casa - sarà infatti necessario assicurare simultaneamente la connettività di un milione di dispositivi per chilometro quadrato.

Ricordo che ci sono voluti ben 33 anni prima che il Benzene fosse riconosciuto come sostanza cancerogena e più di 90 per la messa al bando dell’Amianto. L’Istituto di Ricerca sul Cancro Ramazzini e il suo omologo americano U.S. National Toxicology Program (i più prestigiosi al Mondo), hanno evidenziato un aumento di tumori nei ratti di laboratorio sottoposti alle attuali onde elettromagnetiche. Per quanto riguarda il 5G, al momento, non disponiamo di Dati sufficienti per giustificarne l’utilizzo.

Lo scopo dell’Ordinanza emanata dal Sindaco di Vicenza non è quello di combattere una battaglia di retroguardia, richiamandosi a un ipotetico “stato di natura”. Ma di mettere al primo posto gli interessi della popolazione, di evitare che i cittadini divengano, loro malgrado, le cavie di una sperimentazione senza precedenti, e di pretendere quelle giuste informazioni che sono alla base dei principi di precauzione e di prevenzione.

Piuttosto, dovremmo chiederci se sono sufficienti le rassicurazioni delle Agenzie governative preposte alla vigilanza. L’Arpav, ad esempio, può garantire che non si superino i limiti di Legge (e solo per le alterazioni termiche), ma non potrà valutare eventuali modificazioni biologiche, poiché non è materia di sua competenza.

Un conto è utilizzare il 5G in maniera mirata per la tele-diagnosi e la tele-medicina, altro è sottoporre il genere umano ad un irraggiamento pervasivo, obbligatorio e senza precedenti, solo per consentire ad un vasetto di yoghurt di fare due chiacchiere col frigorifero!

Protocollo Generale
Protocollo N.0075683/2020 del 25/05/2020

Come dicevo, già ora si pone il problema della rilevazione dei possibili effetti cancerogeni, dato che le Agenzie di vigilanza considerano solo gli esiti di alterazione termica e non quelli biologici. Eppure sappiamo tutti che mettere una trota nel mare significa compromettere le sue funzioni vitali, chi ci assicura che rimanere immersi per tutta la vita in un brodo di campi elettromagnetici, senza adottare alcuna precauzione, non finirà col provocare degli effetti biologici devastanti sul nostro organismo?

Inoltre, è importante sapere che l'industria della telefonia sta sferrando un attacco frontale alla Legge italiana che fissa il limite dei 6 Volt/metro (già annacquato dal fatto che la misura avviene sulla media delle 24 ore), e grazie al 5G punta ad elevare il tetto massimo fino ai 60 Volt/metro.

Dunque, bene ha fatto il Sindaco ad emettere l'Ordinanza di sospensione, ma se davvero si vuole difendere i cittadini occorre tutelarsi anche sul fronte normativo. Mi chiedo, ad esempio, come ci assicuriamo che la potenza delle SRB non venga alterata abusivamente per aumentare l'aria di copertura?

Tutto ciò considerato si CHIEDE al Sindaco e all'Assessore competente di esprimersi in merito alle seguenti proposte:

- Rafforzare l'Ordinanza già emessa - vietando la sperimentazione o l'installazione del 5G sul territorio comunale – almeno fino a quando l'International Agency for Research on Cancer non avrà completato la nuova classificazione sulla cancerogenesi.
- Modificare il Regolamento comunale di telefonia rendendolo conforme alle Norme urbanistiche del PAT.
- Introdurre l'obbligo per i Gestori di applicare un misuratore di campo in ogni Stazione Radio Base, in modo da interrompere l'emissione ogni qualvolta si registra il superamento dei 6 Volt/metro nella media delle 24 ore.

Ciro Asproso

PERVENUTA TRAMITE PEC
IL 25/5/2020

PSN 76068

DA 3

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

NUMERO VERDE DELL'OSPEDALE – Domanda di Attualità 25.5.2020

Io pure faccio parte di quei diecimila vicentini (ben raccontati da Franco Pepe sul GdV di oggi) che attendono da settimane di poter accedere alle prestazioni specialistiche dell'Ospedale, ma a causa dell'emergenza sanitaria da Covid – 19 sono costretti, loro malgrado, ad ingrossare le fila delle liste d'attesa.

Sia ben chiaro, i ritardi accumulati in questi mesi sono ben giustificati e bisogna portare pazienza, ma è pur vero che alcuni reparti come il Day Hospital della cardiologia non hanno ancora ripreso la normale attività e questo è già più difficile da spiegare, in particolare a coloro che necessitano di prestazioni urgenti.

Purtroppo, il ritornello è sempre lo stesso e l'incolpevole operatore non può far altro che ripeterlo ad ogni telefonata: "attualmente i Reparti sono chiusi, ma al momento non abbiamo disposizioni in merito, la invitiamo a richiamare tra qualche giorno".

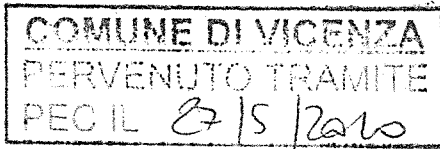
Ed è qui che al danno si aggiunge la beffa, poiché richiamare non è a costo zero. O almeno, non lo è per chi usa il telefono cellulare.

Infatti, dal 18 maggio u.s. ai numeri verdi del CUP si può accedere solo da rete fissa, mentre chi chiama da rete mobile s'imbatte in una voce registrata che lo avvisa di richiamare un "numero nero", il 0444 933600 per il Distretto Est o il 0444 1589202 per il Distretto Ovest. Numeri che risultano essere a pagamento in base al proprio piano tariffario.

Tutto ciò considerato si CHIEDE al Sindaco di farsi interprete delle esigenze dei cittadini:

- Intercedendo presso la Direzione sanitaria dell'ULSS 8 affinché si riducano, nel limite del possibile, le liste d'attesa per le prestazioni specialistiche.
- Eliminando questo inspiegabile balzello che colpisce, esclusivamente, i pazienti che si rivolgono al servizio prenotazioni accedendo da rete mobile.

Ciro Asproso



4

COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

27.05.2020

Consigliere comunale G. Rolando

DOMANDA D'ATTUALITA'

**STORIA INFINITA DEL CHIOSCO-BAR DI CAMPO MARZO, NUOVA BATTAGLIA?
RIQUALIFICARE L'AREA CON UN NUOVO UFFICIO IAT DI
INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

Premesso che

il contenzioso tra il Comune di Vicenza e il proprietario del chiosco-bar di Campo Marzo, all'angolo tra Viale Roma e Viale Milano costruito nel 1949, in forza di una concessione precaria, si è arricchito nel corso dei decenni di vari capitoli tra rinnovi e cambi di proprietà. Il chiosco-bar in questione è da decenni inutilizzato e fa pessima figura di sé, in stato di abbandono e di grave degrado.

Il contenzioso si è trascinato attraverso ricorsi e sentenze fino ai giorni nostri. Anche attraverso ordinanza del Consiglio di Stato (anno 2008); con il proprietario che ha intentato ricorso al TAR Veneto.

La sentenza del TAR

Il TAR, Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, ha pronunciato la sentenza il 1° ottobre 2019 di RICORSO INFONDATO e lo ha RIGETTATO con pubblicazione in data 11 ottobre 2019; condannando il ricorrente al pagamento delle spese di giudizio in favore del Comune di Vicenza, 2000 Euro, oltre agli oneri e spese generali e ordinando che la sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa, ovvero il Comune di Vicenza.

Nuova battaglia alle viste?

In data odierna, 27.05.2020, si apprende che il privato ha presentato ricorso avverso la sentenza del TAR e che sul chiosco conteso si prospetta una "nuova battaglia tra il Comune e il proprietario"; il che "lascerebbe pensare ad un nuovo lungo contenzioso".
Ved. Il Giornale di Vicenza 27.05.2020 pag. 21.

Tutto quanto premesso il sottoscritto consigliere presenta al sindaco e/o all'assessorato preposto la seguente

DOMANDA D'ATTUALITA'

per sapere:

- se è al corrente di quanto sopra rappresentato e corrisponde al vero la notizia di un incontro tra il proprietario e il Comune avvenuto nella stessa sede municipale prima dell'emergenza covid;
- quali le novità emerse e quali iniziative abbia intrapreso l'amministrazione per ottemperare alla sentenza del TAR, trascorsi otto mesi dalla data del 11 ottobre 2019, ovvero

Protocollo Generale
Protocollo N.0077075/2020 del 27/05/2020

provvedere alla urgente demolizione del manufatto in questione sito in suolo pubblico di Campo Marzo;

- se l'Amministrazione stia intervenendo o meno alla pulizia del sito a Campo Marzo del sito in questione;
- se la proposta di progettare e realizzare un nuovo manufatto al posto dell'attuale in Campo Marzo, proposta avanzata da tempo dai banchi dell'opposizione con specifica mozione e in spirito costruttivo ed utile per la città, ovvero un nuovo **Ufficio pubblico di Informazione e Accoglienza Turistica IAT** al servizio della popolazione vicentina e dei visitatori/turisti che arrivano nella Città del Palladio; di supporto e complementare a quello più lontano dalla stazione ferroviaria e di anguste spazi, ubicato in Piazza Matteotti vicino al Teatro Olimpico.

Si ringrazia per la risposta scritta via "PEC consigliere" e verbale in Aula.

Distinti saluti

F. to Giovanni B. Rolando, della commissione "Cultura e Sviluppo economico".

ALLEGATO N. 2

INT. 56/2019

COMUNE DI VICENZA



FSN. 44980

PRESENTATO
18 MAR. 2019
AL COMUNE DI VICENZA

INTERPELLANZA

~~MOZIONE~~: attraversamento pedonale e sottopassi

I seguenti consiglieri comunali richiedono al sindaco e assessore competente (secondo comunicazione precedente del 13 dic. 2018 Prot. Gen. N. 188006 del 14/12/2018) di intervenire sulla criticità dell'attraversamento pedonale dinnanzi alla Chiesa di viale S. Agostino, all'altezza della cabina elettrica, in quanto nelle ore notturne lo stesso attraversamento diviene del tutto invisibile alle auto e provoca, stando alle segnalazioni dei residenti, numerosi incidenti stradali. Sarebbe utile segnalare l'attraversamento con adeguata illuminazione. Si richiede inoltre il ripristino della illuminazione del sottopasso della ferrovia in strada Casale, ora del tutto assente.

Vicenza, 3.3.2019

Ringraziano i consiglieri:

F.to SIOTTO
F.to DANCIELLI
F.to BAGGIO
F.to SOPRANA



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL - 3 MAG. 2019

INT. 79
/2019

P.G.N. 69283

COMUNE DI VICENZA



Al sindaco di Vicenza
All'assessore dei Servizi Sociali

INTERROGAZIONE : SISTEMI INFORMATICI DEI SERVIZI SOCIALI

Premesso che l'azione di promozione di servizi rivolti all'aiuto delle famiglie che non riescono a far fronte ai propri impegni economici rispetto ai beni e servizi di prima necessità, per qualsiasi motivo, è quanto mai meritevole e va mantenuto, quandanche incrementato quando possibile.

Ritenuto che , allo scopo di mantenere gli standard attuali sia necessario un controllo capillare dei cittadini richiedenti denaro e servizi vari allo scopo di ottimizzare le risorse economiche del Comune, chiedo:

- Se sia stata attuata o se sia esistente una rete informatica di collegamento tra tutte le varie realtà assistenziali operanti nel territorio comunale
- Se, in caso negativo, sia ipotizzata la realizzazione di un tale strumento conoscitivo e operativo concordato tra i vari operatori: Servizi Sociali del Comune, Caritas, Croce Rossa e quant'altri...
- Se i nostri Servizi Sociali siano a conoscenza dell'esistenza di nuclei familiari o singoli individui i quali, tramite richieste improprie, di fatto si configurerebbero come dei "professionisti" dell'assistenza, spesso configurando illeciti.

Per evitare ciò che si configurerebbe come una truffa ai danni del Comune, anche con risvolti penali, è necessaria la messa in funzione di un sistema informatico della gestione dei Servizi Sociali che colleghi, in tempo reale, al momento di una qualunque richiesta, l'erogazione di denaro per le mense scolastiche, assegni di maternità INPS, contributi regionali nonché tutte le agevolazioni connesse nell'ambito delle politiche abitative, allo scopo di una visione immediata complessiva all'atto di ogni richiesta, realizzando un reale controllo delle erogazioni economiche e monitoraggio dei bisogni.

Vicenza, 1 maggio 2019

Consigliere Ivan Danchielli



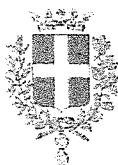
CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PAN. 65667

COMUNE DI VICENZA

PRESENTATO
24 APR. 2019
AL COMUNE DI VICENZA



INT. 74 / 2019

INTERROGAZIONE

Sig. sindaco Francesco Rucco
Assessore all'ambiente Lucio Zoppello
Al Capo di Gabinetto Luca Milani

Oggetto : situazione rilevamento dei siti pubblici e privati contenenti amianto nel territorio comunale

I dati dell'Osservatorio Nazionale Amianto ad oggi stimano in seimila decessi all'anno il danno da esposizione alle polveri e fibre killer, e le scuole ne sono ancora imbottite. Di amianto si continuerà a morire nei prossimi 130 anni e le bonifiche non finiranno che tra 85 anni, stando ai dati più ottimisti.

Esistono 40 milioni di tonnellate contenenti amianto ancora esistenti nel territorio nazionale (Avv.to Enzo Bonanni Presidente dell'Osservatorio Nazionale). I decessi riguardano cancro ai polmoni, faringe, laringe, stomaco, fegato, esofago, colon, retto e ovaie, e queste patologie sono solamente quelle validate dalla comunità scientifica. In Italia ci sono 2400 scuole imbottite di amianto. La legge in Italia che mette al bando l'amianto nel marzo 2017 ha compiuto 25 anni tuttavia, a causa della complicata normativa in merito al monitoraggio e le modalità di rimozione o per mancanza di fondi o di discariche autorizzate, la legge 257 sull'amianto non viene pienamente applicata.

Il mesotelioma può manifestarsi anche dopo 40-50 anni dalla prima esposizione e, tenuto conto che le importazioni italiane sono sempre state superiori alle 50 mila tonnellate all'anno, si prevede un picco di malattie asbesto correlate tra il 2020 e 2030.

Non volendo approfondire in questa sede l'argomento "danni alla salute" si chiede invece:

- Quali equanti siano i siti pubblici privati nel territorio comunale tutt'ora censiti e quanti siano stati oggetto di bonifica per l'amianto
- Se esista una precisa e aggiornata mappatura relativa sia agli edifici pubblici che a quelli privati
- Quale sia l'attuale situazione riguardante la bonifica, quale sia lo stato degli interventi di bonifica e quali siano i siti di smaltimento nello stesso territorio comunale

Si richiede inoltre di essere costantemente e periodicamente aggiornati circa la situazione "amianto" nel territorio comunale e sugli interventi in esecuzione.

Ringrazio per l'attenzione.

Vicenza, 20 aprile 2019

Consigliere comunale Ivan Danchielli



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC/LI SET

COALIZIONE CIVICA PER VICENZA

INTERPELLANZA (1) - 21.9.218 - CICLABILITA' URBANA

Incoraggiare sempre più cittadini a spostarsi in città rinunciando all'auto e utilizzando mezzi di trasporto alternativi, è uno degli obiettivi della "Settimana Europea della Mobilità" che quest'anno dedica particolare attenzione ai benefici effetti sulla salute di uno stile di vita più attivo e consapevole. Infatti, è stato riconosciuto che l'uso quotidiano della bicicletta previene il 40% della mortalità prematura e l'attività fisica regolare aumenta l'aspettativa di vita, consentendo di ridurre il consumo di farmaci e la spesa sanitaria.

In questi ultimi anni Vicenza ha fruito di un notevole sviluppo della propria rete ciclabile, non solo dalla città verso la campagna, ma anche e soprattutto all'interno del tessuto urbano consolidato, laddove è notoriamente più difficile individuare dei percorsi in sede propria che siano, nel contempo, sicuri e ben accetti da tutti i residenti. Inoltre, in occasione del voto sulle Linee programmatiche del Sindaco Rucco, ho molto apprezzato l'accoglimento di un nostro Ordine del Giorno che individua una serie di obiettivi volti a favorire gli utenti deboli e ad aumentare la sicurezza stradale. In particolare, puntando alla creazione di Zone 30 in ogni quartiere (con il coinvolgimento di cittadini, negozianti, educatori), all'implementazione dei percorsi Pedibus e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ma affinché tutto questo si traduca in atti concreti servono: progetti attuativi, risorse aggiuntive e una seria volontà politica. In quest'ottica Interpello il Sindaco e l'assessore competente affinché il 2019 sia dedicato a:

- Completare l'infrastruttura ciclabile cittadina sull'asse Viale del Verme – Viale Diaz e con la prosecuzione della "Ciclabile delle Mura", lungo Viale Fratelli Bandiera e Via Rodolfi.
- Riprogettare la ciclabile di Viale S. Agostino che risulta pericolosa per i ciclisti e viene snobbata dagli automobilisti, che la utilizzano regolarmente per il parcheggio.
- Restaurare due ciclabili storiche che abbisognano di manutenzione: quella della Riviera Berica e il collegamento con il Comune di Costabissara.
- Mettere a norma il percorso ciclopedonale Laghetto – Pilege, che attualmente non prevede alcuna linea di separazione tra pedoni e ciclisti e abbisogna dell'installazione di ulteriori panchine per dare sollievo ai numerosi anziani che vi transitano.
- Dare attuazione al progetto Bike-sharing di cui molto si è parlato in questi anni.

IL CONSIGLIERE COMUNALE
f.to ASPROSSO

PRESENTATO

- 2 NOV. 2018

pgu. 163490

INT. 74 / 2018

AL COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Vicenza, 30/10/2018

INTERROGAZIONE

Rientrata allerta maltempo a Vicenza

ORA PREVENZIONE E MANUTENZIONE DEGLI ALBERI. PULIZIA DEI FIUMI

"Emergenza maltempo rientrata. Revocato lo stato di attenzione". Così il sindaco comunica, stamani, ai cittadini che la vita a Vicenza può riprendere nella normalità.

Ora, dopo il cordoglio per le vittime e la vicinanza ai feriti, per l'amarezza e il conto dei danni subiti in tutto il territorio nazionale, occorre, ancora una volta, prendere atto della necessità di una vera, concreta e preventiva programmazione della manutenzione del verde pubblico urbano, in particolare degli alberi. Per salvaguardare la vita e la sicurezza sulle strade, marciapiedi e piste ciclabili.

Vicenza è città d'acqua con i suoi tre fiumi Bacchiglione, Retrone, Astichello; e roggie. E dunque gli alvei dei fiumi devono essere puliti. Vicenza ha molte strade alberate e viali. E quindi gli alberi devono essere potati.

Solo a Vicenza ovest, quest'estate, due grossi alberi sono caduti, sradicati, nell'area delle piscine pubbliche di viale Ferrarin, come documentato dalle fotografie e articoli stampa. Grossi rami sono caduti in altre zone, un tir recentemente ha abbattuto grossi rami pendenti dall'albero su viale Diaz, causando lunghe file di auto, per ore, per fortuna senza danni alle persone.

In Viale Trento tre grandi alberi si presentano alla vista pericolosamente inclinati verso il lato della strada con i sottostanti marciapiedi e pista ciclabile (ved. foto). Come pure il grande albero prospiciente Porta s. Croce sulla sponda destra del fiume Bacchiglione.

Tutto ciò premesso si chiede al sindaco, quale custode del verde pubblico della città,

- quale sia lo stato della programmazione e degli interventi in calendario per la difesa degli alberi e in base a quali tempi di azioni per garantire la sicurezza ai cittadini tutti, pedoni, ciclisti, automobilisti e
- a quando risalgano le perizie tecniche, se effettuate, sugli alberi succitati in particolare e in generale
- quali gli interventi in calendario o da calendarizzare a tutela della incolumità delle persone, cercando di non intaccare, bensì potenziare, il patrimonio arboreo della città di Vicenza.

Ringraziando per la risposta verbale in aula e anticipatamente via PEC al consigliere, si porgono distinti saluti

Giovanni Battista ROLANDO

Giovanni SELMO



COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 16.12.19

PAN. 199377

1NT.
228/2019
Vicenza, 16 dicembre 2019

INTERROGAZIONE

Oggetto: *Abbattimento del patrimonio arboreo del Comune di Vicenza*

PREMESSO CHE:

- Da tempo assistiamo, ultimamente lungo via Btg. Val Leogra, in Viale Ferrarin e in Viale dal Verme per esempio, al sistematico abbattimento di alberi di grandi dimensioni.
- Per spiegare questi e ad altri interventi di potatura vengono fornite giustificazioni generiche che sono del tutto insufficienti a fronte della diminuzione incessante e cospicua del patrimonio arboreo cittadino
- Spesso la demolizione delle alberature stradali è motivata dalla necessità di aumentare la sicurezza della circolazione e per prevenire gli incidenti automobilistici, ma non esiste alcuno studio che abbia messo in evidenza come la sola presenza di alberi lungo le strade provochi un aumento degli incidenti stradali anzi, in città in presenza di alberi la velocità percepita cambia e si tende ad andare più piano.

RITENUTO CHE:

- La presenza di piante non solo aggiunge valore alle abitazioni direttamente interessate grazie alla presenza degli alberi, ma anche a tutte quelle poste nelle zone adiacenti. E questo non solo per ragioni estetiche, ma anche grazie alla percezione di vivere in un ambiente più salubre.
- Per gli alberi malati e a rischio di caduta si deve far riferimento alla legge n. 10 del 2013, cui sono seguite nel 2017 le "Linee guida per la gestione del verde urbano", che indicano in maniera tecnica anche come procedere alle potature.
- Tagli, potature e abbattimenti sono in molti Comuni programmati per "fare prima" e risparmiare.
- Queste pratiche sono certamente una questione di malamministrazione. Lavorare con il verde non ammette improvvisazioni e gli alberi, se non mantenuti per nulla o da mani inesperte, possono cadere e creare gravi danni a cose - o peggio - a persone.
- Attraverso il ricorso alle diverse forme normativamente ammesse di partenariato si può sollevare da detti oneri, in tutto o in parte, il bilancio dell'ente locale. Ricordiamo in merito all'argomento specifico che la presenza del verde urbano lungo le strade, rappresenta un capitale naturale, culturale ed economico in grado di fornire diversi essenziali servizi ecosistemici di prossimità.

- Il valore degli immobili può incrementare sino al 20% in presenza di aree coperte da vegetazione arborea.

CONSIDERATO CHE:

- La presenza di piante e alberature comporta altri benefici quali:
 - Qualità e decoro
 - Ombreggiatura che induce a percorrere le strade a piedi
 - riduzione di CO, NO₂, SO₂, PM10 e PM2.5;
 - facilitazione al deflusso idrico che previene inondazioni urbane;
 - risparmio energetico dell'edilizia e del raffreddamento;
 - l'assorbimento e sequestro di CO₂ (primo gas oggi responsabile del cambiamento climatico).

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE AFFINCHÈ:

- Venga chiarita alla Cittadinanza tutta la Strategia che questa Amministrazione intende seguire per essere in linea con le richieste della Commissione europea, la quale richiede un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana più attento alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, ed alla rimozione da parte del verde urbano delle sostanze inquinanti.
- Siano rese pubbliche le schede tecniche delle piante ritenute pericolose.
- Siano fornite le adeguate motivazioni dell'abbattimento alla cittadinanza.
- Vi sia uno studio delle alberature tradizionali presenti in Città e delle reali funzioni che esse hanno svolto nel tempo.
- Venga chiarito se, per l'Amministrazione, gli alberi isolati sopravvissuti ai bordi delle strade siano da salvaguardare come parte significativa del patrimonio arboreo del territorio, e se vengono considerate tutte le possibili soluzioni alternative all'abbattimento.

I CONSIGLIERI COMUNALI

**Giovanni Selmo
Sandro Pupillo**

